

IL PROGETTO TIME-LAPSE

# Il nido-scuola d'infanzia Giobi apre le porte ai non iscritti

REGGIO EMILIA. Se le famiglie con bambini sono sempre meno e sempre più sole, prende il via l'iniziativa di un nido-scuola dell'infanzia, il Giobi di Reggio, per offrirsi a loro, anche se non frequentano la scuola, come punto di riferimento.

La proposta della scuola 0-6 anni di via Verdi, quartiere Regina Pacis, è nata all'interno del progetto nazionale Face-Farsi Comunità Educanti. Un progetto selezionato nel Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile dall'impresa sociale Con i Bambini e promosso da Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi. Per Raffaella Curioni, assessora a Educazione e Conoscenza, «il progetto identifica la scuola

come punto di riferimento del territorio, secondo la nostra filosofia. Con una proposta innovativa alle famiglie, permette di avviare un dialogo che, oltre a rispondere a bisogni espressi dai genitori, può ampliare l'accesso scolastico e dare vita a una comunità educante».

Sotto il nome di Time-Lapse, spazio bambini e genitori insieme, il Nido-Scuola propone alle famiglie con bambini da 0 a 6 anni, esterne alla scuola, di prendere parte a incontri gratuiti su tanti temi: dal giocare insieme genitori o nonni e figli, all'alimentazione, tra svezamento e cibi di culture diverse; dal massaggio infantile, al come comunicare e capirsi tra grandi e piccoli, al fare sport o musica.

Con Pause si realizzerà poi una proposta su gusto e cibo nel quartiere. Per Carla Rinaldi, presidente di Fondazione Reggio Children, si tratta di «offrire occasioni di incontro e ascolto reciproco, per essere tutti più consapevoli delle differenze di cui siamo portatori e tutti più responsabili».

Domani dalle 10.30 alle 13, il Nido-Scuola Giobi sarà a porte aperte e raccoglierà iscrizioni alle attività gratuite che si svolgeranno da ottobre 2019 a marzo 2020.

Il progetto nazionale Face coinvolge quattro territori: oltre a Reggio Emilia, nel quartiere di Regina Pacis, ci sono Napoli a Ponticelli, il centro storico di Teramo e Palermo, quartiere Sperone.

L'obiettivo del progetto è

potenziare e ampliare l'accesso ai servizi educativi e di cura dei bambini fra 0 e 6 anni, promuovere la partecipazione delle famiglie, e supportare il protagonismo delle reti sociali per la rigenerazione urbana, in particolare nei contesti periferici. —



L'ingresso del nido-scuola dell'infanzia Giobi di via Verdi



Peso:25%